



Comune di Urago d'Oglio

D.U.P.

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

2022 / 2024

Indice

<u>1</u>	<u>INTRODUZIONE</u>	1
1.1	LA PROGRAMMAZIONE NEL NUOVO CONTESTO NORMATIVO	2
1.2	IL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE	5
<u>2</u>	<u>SEZIONE STRATEGICA (SES)</u>	7
2.1	QUADRO DELLE CONDIZIONI ESTERNE	8
2.1.1	OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL GOVERNO NAZIONALE	9
2.1.2	OBIETTIVI INDIVIDUATI DALLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE	10
2.1.3	ANALISI DEMOGRAFICA	12
2.1.4	ANALISI DEL TERRITORIO E DELLE STRUTTURE	13
2.2	QUADRO DELLE CONDIZIONI INTERNE DELL'ENTE	14
2.2.1	ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE	15
2.2.2	LE RISORSE UMANE DISPONIBILI	18
2.2.3	INDIRIZZI IN MATERIA DI TRIBUTI E TARIFFE, VALUTAZIONE SUI MEZZI FINANZIARI, IMPIEGO DI RISORSE STRAORDINARIE E IN CONTO CAPITALE	19
2.2.4	ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI	21
2.2.5	SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI	22
2.3	INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI	23
2.3.1	IL PIANO DI GOVERNO	24
2.3.2	OBIETTIVI STRATEGICI	27
2.3.3	OBIETTIVI STRATEGICI PER MISSIONE	28
2.4	STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE DEI RISULTATI	33
<u>3</u>	<u>SEZIONE OPERATIVA (SEO)</u>	34
3.1	PARTE PRIMA	35
3.1.1	VALUTAZIONI DEI MEZZI FINANZIARI E DELLE FONTI DI FINANZIAMENTO	36
3.2	PARTE SECONDA	49
3.2.1	PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE PER IL TRIENNIO 2020/2022	50
3.2.2	PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE	51
3.2.3	PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI	52

1 INTRODUZIONE

1.1 La programmazione nel nuovo contesto normativo

Il decreto legislativo n. 118 del 2011 prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali debbano conformare la propria gestione a regole contabili uniformi, definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati: questi ultimi rappresentano l'interpretazione delle norme contabili e dei principi generali, completano il sistema generale e favoriscono l'adozione di comportamenti uniformi e corretti.

In particolare il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio afferma che *“La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento”*.

Già da questa prima formulazione si evince come per adempiere al principio normativo non sarà più sufficiente la predisposizione di documenti di respiro tecnico-contabile, tesi a definire le risorse finanziarie per classificazione di bilancio, seguendo trend consolidati nel tempo, ma sostanzialmente privi di una visione progettuale di sviluppo sociale ed economico del territorio: scopi, contenuti, risorse destinate e risultati dell'azione di governo dovranno sempre più caratterizzare i documenti contabili per offrire una lettura dell'azione amministrativa che sia comprensibile e valutabile dal principale destinatario di qualunque iniziativa dell'Ente pubblico, ovvero il cittadino.

In quest'ottica il *'Piano di governo'*, ritenuto fino ad oggi un puro strumento di comunicazione politica, acquisisce una nuova fondamentale rilevanza: rappresenta infatti il punto di riferimento dell'intera azione dell'Ente per i 5 anni di durata del mandato, ovvero la strategia, e come tale coinvolge, ognuno per la sua parte, tutti i settori dell'Ente. In più, proiettando negli anni successivi al primo anno di mandato le azioni oltre il periodo di consiliatura in essere, costituisce il *'ponte'* che collega l'amministrazione in carica con la successiva.

In conseguenza di quanto affermato, la ripartizione delle risorse finanziarie secondo la classificazione ministeriale, offerta attraverso il bilancio di previsione, non contiene tutte le informazioni necessarie per una lettura completa delle attività pianificate; infatti, sono sempre i principi contabili a stabilire che la pianificazione, per essere *'qualificata'*, dovrà contenere la lettura non solo contabile dei documenti nei quali le decisioni politiche e gestionali trovano concreta attuazione orientandone la redazione alla lettura da parte dei portatori di interesse.

Rivestiranno un ruolo sempre più centrale nelle programmazioni e rendicontazioni future, non soltanto le grandezze finanziarie previste ed effettivamente utilizzate, ma una molteplicità di informazioni, contabili e non, relative agli effetti delle azioni dell'Ente, ovvero gli impatti 'interni' sull'organizzazione ed 'esterni' sulla collettività (cittadini, lavoratori, associazioni, imprese, ...) delle politiche dell'Amministrazione.

Coerenza ed interdipendenza dei diversi documenti di pianificazione rappresentano una ulteriore caratteristica specificamente prevista dai principi a cui si ispira il D.lgs. n. 118/2011: perché la programmazione svolga compiutamente le funzioni politico-amministrativa, economico-finanziaria ed informativa ad essa assegnate, è indispensabile che sia in grado di rappresentare con chiarezza non solo gli effetti contabili delle scelte assunte, ma anche la loro motivazione e la coerenza con il programma politico dell'amministrazione.

Saranno quindi esplicitati con sempre maggiore chiarezza gli elementi precedentemente menzionati e cioè gli obiettivi di breve e lungo periodo della gestione e le risorse finanziarie, umane e strumentali necessarie per il loro conseguimento; per fare ciò dovrà sussistere una chiara coerenza e raccordabilità tra i diversi aspetti quantitativi e descrittivi delle politiche ed i valori inseriti nei documenti di programmazione, che non potranno consistere in dichiarazioni formali di intenti, 'slegate' dal contesto politico, organizzativo, ed economico finanziario.

Il percorso di adempimento normativo rappresenta solo un aspetto, quasi il pretesto per una evoluzione che prima di tutto dovrà essere culturale, metodologica ed organizzativa: il presente Documento Unico di Programmazione rappresenta dunque l'avvio di un processo che richiederà tempi adeguati e step successivi di perfezionamento, che, a loro volta, risentiranno delle evidenze emerse in sede di gestione conseguenti al contesto politico, sociale ed economico in continua evoluzione.

Si riportano di seguito i passaggi più significativi contenuti nel principio contabile della programmazione:

Par. 1 – Definizione.

"Il processo di programmazione...si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

...L'attendibilità, la congruità e la coerenza, interna ed esterna, dei documenti di programmazione è prova della affidabilità e credibilità dell'ente"

Par. 2 – I contenuti della programmazione.

"I contenuti della programmazione devono essere declinati in coerenza con il programma di governo e gli indirizzi di finanza pubblica..."

...Le finalità e gli obiettivi di gestione devono essere misurabili e monitorabili in modo da potere verificare il loro grado di raggiungimento e gli eventuali scostamenti fra risultati attesi ed effettivi..."

...I risultati riferiti alle finalità sono rilevabili nel medio periodo e sono espressi in termini di impatto atteso sui bisogni esterni quale effetto dell'attuazione di politiche, programmi ed eventuali progetti."

Par. 3.3 – Coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio.

"Il principio di coerenza implica una considerazione "complessiva e integrata" del ciclo di programmazione, sia economico che finanziario, e un raccordo stabile e duraturo tra i diversi aspetti quantitativi e descrittivi delle politiche e dei relativi obiettivi - inclusi nei documenti di programmazione..."

...In particolare il bilancio di previsione...deve rappresentare con chiarezza non solo gli effetti contabili delle scelte assunte, ma anche la loro motivazione e coerenza con il programma politico dell'amministrazione..."

Par.8 – Il Documento Unico di Programmazione degli Enti Locali.

"Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistematico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative..."

...Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione...".

Par.8.1 – La sezione strategica (SeS).

"La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente..."

...In particolare, la SeS individua...le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato...".

Par.8.2 – La sezione operativa (Seo).

"La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere..."

Par.10.1 – Il PEG: finalità e caratteristiche.

"Il piano esecutivo di gestione (PEG) è il documento che permette di declinare in maggior dettaglio la programmazione operativa contenuta nell'apposita Sezione del Documento Unico di Programmazione (DUP)..."

...Il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'articolo 108, comma 1, del TUEL e il piano della performance di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 sono unificati organicamente nel piano esecutivo di gestione..."

1.2 Il Documento Unico di Programmazione

Nello scenario normativo precedentemente descritto, il DUP costituisce lo strumento di guida strategica ed operativa degli enti locali e rappresenta il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione: si divide in due parti principali, una Sezione Strategica ed una Sezione Operativa.

La Sezione Strategica (SeS) sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato (da cui la durata quinquennale del periodo osservato dalla SeS) di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente: nella SeS sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l'ente locale intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

La Sezione Operativa (SeO), di durata triennale, costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS: in particolare contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione la cui approvazione da parte del consiglio ne autorizzerà l'attuazione.

La SeO, coerentemente al contenuto dell'all. 6 al D.lgs. n. 118, individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS: per ogni programma, e per tutto il triennio osservato dalla SeO, deve indicare gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

È importante in questa sede evidenziare che uno degli obiettivi della SeO è costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Alcuni passaggi sono però indispensabili al fine di elaborare un processo di programmazione che sia, ai sensi di quanto esposto nei paragrafi precedenti, 'qualificato', ovvero 'coerente' e 'raccordabile' con gli altri strumenti.

Nella redazione del DUP, il primo passaggio deve consistere nella descrizione del 'Piano di governo', ovvero nella indicazione delle politiche e delle strategie che devono guidare il processo decisionale ed operativo dell'Ente.

Il secondo passaggio deve invece sostanziarsi nel raccordare il 'Piano di governo' con la classificazione di bilancio, in particolare Missione e Programma, in modo da offrirne una rappresentazione armonizzata e

comparabile con quella delle altre amministrazioni pubbliche locali, rendendo possibile la misurazione delle risorse finanziarie destinate al raggiungimento degli obiettivi di mandato dell'Amministrazione.

Inoltre, il contenuto del DUP deve rispettare la qualità informativa degli stakeholder interessati dalle singole componenti della strategia complessiva dell'ente, ovvero del piano di governo dell'Amministrazione: come accennato precedentemente, il processo di crescita culturale e metodologico, reso necessario dal nuovo scenario normativo, è ancora in atto e vedrà nei prossimi anni ulteriori perfezionamenti con la definizione del contributo della struttura organizzativa, espresso in termini contabili ed extra-contabili, alla realizzazione delle diverse parti del piano di governo con il fine di produrre in maniera integrata e coerente i seguenti documenti:

- Bilancio di previsione,
- PEG,
- Piano dettagliato degli obiettivi,
- Piano della Performance.

2 SEZIONE STRATEGICA (SeS)

2.1 Quadro delle condizioni esterne

2.1.1 Obiettivi individuati dal governo nazionale

Dopo un diffuso rallentamento dell'attività economica nel terzo trimestre, alla fine dello scorso anno sono emersi segnali di un ritorno a una ripresa più sostenuta negli Stati Uniti e in altri paesi avanzati, a fronte di una prolungata debolezza nelle economie emergenti. La recrudescenza della pandemia e le persistenti strozzature dal lato dell'offerta pongono tuttavia rischi al ribasso per la crescita. L'inflazione è ulteriormente aumentata pressoché ovunque, risentendo soprattutto dei rincari dei beni energetici, di quelli degli input intermedi e della ripresa della domanda interna. La Federal Reserve e la Bank of England hanno avviato il processo di normalizzazione delle politiche monetarie.

Nell'area dell'euro il prodotto ha invece decisamente decelerato al volgere dell'anno, per effetto della risalita dei contagi e del perdurare delle tensioni sulle catene di approvvigionamento che ostacolano la produzione manifatturiera. L'inflazione ha toccato il valore più elevato dall'avvio dell'Unione monetaria, a causa dei rincari eccezionali della componente energetica, in particolare del gas che risente in Europa anche di fattori di natura geopolitica. Secondo le proiezioni degli esperti dell'Eurosistema l'inflazione scenderebbe progressivamente nel corso del 2022, collocandosi al 3,2 per cento nella media di quest'anno e all'1,8 nel biennio 2023-24.

Il Consiglio direttivo della Banca centrale europea ritiene che i progressi della ripresa economica e verso il conseguimento dell'obiettivo di inflazione nel medio termine consentano una graduale riduzione del ritmo degli acquisti di attività finanziarie. Il Consiglio ha inoltre ribadito che l'orientamento della politica monetaria resterà espansivo e la sua conduzione flessibile e aperta a diverse opzioni in relazione all'evoluzione del quadro macroeconomico.

La crescita in Italia è rimasta elevata nel terzo trimestre del 2021, sostenuta dall'espansione dei consumi delle famiglie. Successivamente il prodotto ha rallentato: sulla base dei modelli della Banca d'Italia, nel quarto trimestre il PIL avrebbe registrato una crescita attorno al mezzo punto percentuale. L'incremento del valore aggiunto si è indebolito sia nell'industria sia nel terziario.

Il rialzo dei contagi e il conseguente peggioramento del clima di fiducia hanno penalizzato soprattutto la spesa per servizi. Secondo le intenzioni rilevate nei sondaggi condotti tra novembre e dicembre, le imprese prevedono per quest'anno una decelerazione degli investimenti.

Nel terzo trimestre le esportazioni italiane hanno continuato a crescere, supportate dalla ripresa del turismo internazionale. L'avanzo di conto corrente si mantiene su livelli elevati nonostante il peggioramento della bilancia energetica; la posizione creditoria netta sull'estero si è ampliata.

Dall'estate la ripresa della domanda di lavoro si è tradotta in un aumento delle ore lavorate, in una riduzione del ricorso agli strumenti di integrazione salariale e in un recupero delle assunzioni a tempo indeterminato. La rimozione del blocco dei licenziamenti in tutti i settori non ha avuto ripercussioni significative. Il ristagno del tasso di disoccupazione riflette il progressivo recupero dell'offerta di lavoro, che si avvicina ai valori pre-pandemici. La dinamica dei rinnovi contrattuali non prefigura significative accelerazioni dei salari nel 2022.

L'inflazione è salita su valori elevati (4,2 per cento in dicembre), sospinta dalle quotazioni dell'energia. Al netto delle componenti volatili la variazione annuale dei prezzi resta moderata. Gli aumenti dei costi di produzione si sono trasmessi finora solo in misura modesta sui prezzi al dettaglio.

Gli andamenti dei mercati finanziari hanno risentito dei timori legati all'incremento dei contagi a livello globale, dell'incertezza sulla gravità della variante Omicron con i suoi riflessi sulla ripresa economica e delle aspettative sull'orientamento della politica monetaria. Sono aumentate la volatilità dei mercati e

l'avversione al rischio degli investitori, il cui rialzo ha determinato, per l'Italia, un ampliamento dello spread sovrano rispetto ai titoli di Stato tedeschi.

In autunno la crescita dei prestiti alle società non finanziarie si è confermata debole, riflettendo la scarsa domanda di nuovi finanziamenti, dovuta anche alle ampie disponibilità liquide accantonate nell'ultimo biennio. L'espansione del credito alle famiglie prosegue a ritmo sostenuto. Le condizioni di offerta restano distese. I tassi di deterioramento degli attivi bancari, sebbene in lieve aumento, si mantengono su livelli molto contenuti e la quota di finanziamenti in bonis per i quali le banche hanno rilevato un significativo aumento del rischio di credito è diminuita; nei primi nove mesi dello scorso anno la redditività degli intermediari è migliorata, soprattutto a seguito della riduzione delle svalutazioni sui prestiti.

Le informazioni preliminari disponibili per il 2021 segnalerebbero un significativo miglioramento dell'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche nel confronto con l'anno precedente. Anche il rapporto tra il debito e il prodotto sarebbe diminuito, risultando dell'ordine del 150 per cento (contro un livello di circa il 155 nel 2020 e di quasi il 135 nel 2019). Per il triennio 2022-24 la manovra di bilancio approvata dal Parlamento lo scorso dicembre accresce il disavanzo in media dell'1,3 per cento del PIL all'anno rispetto al quadro a legislazione vigente.

In questo Bollettino si presentano le proiezioni macroeconomiche per l'Italia per il triennio 2022-24, che aggiornano quelle diffuse in dicembre. Lo scenario si basa sull'ipotesi che la recente risalita dei contagi abbia riflessi negativi nel breve termine sulla mobilità e sui comportamenti di consumo, ma non richieda un severo inasprimento delle misure restrittive. Si assume che dalla primavera la diffusione dell'epidemia si attenui.

Il PIL, che alla fine della scorsa estate si collocava 1,3 punti percentuali al di sotto dei livelli pre-pandemici, li recupererebbe intorno alla metà di quest'anno. L'espansione dell'attività proseguirebbe poi a ritmi robusti, seppure meno intensi rispetto a quelli osservati in seguito alle riaperture nella parte centrale del 2021. In media d'anno il PIL aumenterebbe del 3,8 per cento nel 2022, del 2,5 nel 2023 e dell'1,7 nel 2024. Il numero di occupati crescerebbe più gradualmente e tornerebbe ai livelli pre-crisi alla fine del 2022.

I prezzi al consumo salirebbero del 3,5 per cento nella media dell'anno in corso, dell'1,6 nel 2023 e dell'1,7 nel 2024. La componente di fondo sarebbe pari all'1,0 per cento quest'anno e aumenterebbe progressivamente fino all'1,6 nel 2024, sostenuta dalla riduzione dei margini di capacità inutilizzata e dall'andamento delle retribuzioni.

Le prospettive di crescita sono soggette a molteplici rischi, orientati prevalentemente al ribasso. Nel breve termine l'incertezza che circonda il quadro previsivo è connessa con le condizioni sanitarie e con le tensioni sul lato dell'offerta, che potrebbero rivelarsi più persistenti delle attese e mostrare un grado di trasmissione all'economia reale più accentuato. Nel medio termine, le proiezioni rimangono condizionate alla piena attuazione dei programmi di spesa inclusi nella manovra di bilancio e alla realizzazione completa e tempestiva degli interventi previsti dal PNRR.

(Fonte: Banca d'Italia, Bollettino economico gennaio 2022)

2.1.2 Obiettivi individuati dalla programmazione regionale

Nella prima parte del 2021 le principali variabili economiche della regione hanno registrato una forte ripresa, in connessione con il graduale allentamento delle restrizioni alle attività e l'accelerazione della campagna vaccinale. Secondo le stime basate sull'indicatore trimestrale dell'economia regionale (ITER) della Banca d'Italia, in Lombardia il prodotto sarebbe aumentato di circa il 7 per cento nel primo semestre dell'anno rispetto al periodo corrispondente del 2020, in linea con la media italiana. L'indicatore coincidente Regiocoin-Lombardia della Banca d'Italia conferma una crescita robusta delle componenti di

fondo dell'economia, in particolare nel secondo trimestre. La ripresa in atto non è stata però ancora sufficiente a compensare in tutti i settori il calo dell'attività economica registrato l'anno passato.

Nell'industria la produzione è cresciuta in misura marcata nel primo semestre dell'anno. Secondo il sondaggio della Banca d'Italia la tendenza sarebbe proseguita nel terzo trimestre, consentendo alle imprese di recuperare in media i livelli pre-pandemici di fatturato. Le difficoltà di approvvigionamento di materie prime e prodotti intermedi e l'incremento dei loro costi stanno però causando problemi all'attività industriale e contribuendo all'aumento dei prezzi alla produzione. La dinamica della domanda rivolta alle imprese è stata sostenuta e le esportazioni hanno registrato un forte recupero, superando i livelli del 2019.

Per quanto riguarda gli investimenti, il sondaggio della Banca d'Italia conferma per l'anno in corso la ripresa dell'accumulazione di capitale già programmata a inizio anno, che proseguirebbe anche nel 2022. Nelle costruzioni si è intensificata la fase espansiva avviatasi nella seconda parte del 2020 e, nel primo semestre del 2021, il fatturato ha superato quello del periodo corrispondente del 2019. Secondo il sondaggio, le imprese edili si attendono che l'espansione produttiva prosegua nel 2022. L'attività è aumentata anche nei servizi privati non finanziari, pur non recuperando rispetto al primo semestre del 2019. Il miglioramento ha riguardato sia il commercio al dettaglio, in particolare quello specializzato non alimentare, sia gli altri servizi, anche se in misura ancora contenuta il comparto dell'alloggio e della ristorazione, che nella prima parte del semestre ha continuato a risentire di restrizioni all'attività e alla mobilità.

Sotto il profilo finanziario, l'espansione dei prestiti alle imprese ha progressivamente rallentato nel primo semestre del 2021, per poi arrestarsi nei mesi estivi anche per effetto della forte crescita cumulata nel corso dell'anno passato. La minore domanda di credito ha riflesso sia l'abbondante liquidità, detenuta nei depositi bancari a scopo prevalentemente precauzionale, sia le minori esigenze di finanziamento del capitale circolante a seguito del miglioramento della redditività aziendale. Il ricorso agli schemi di garanzia pubblica sui nuovi finanziamenti ha continuato ad aumentare, seppure in misura meno intensa che nel 2020.

L'occupazione è diminuita nella media del primo semestre dell'anno, ma le condizioni del mercato del lavoro sono migliorate a partire dalla primavera: il saldo delle attivazioni di contratti di lavoro dipendente è tornato positivo, il numero degli occupati ha ripreso a crescere e il ricorso alle misure di integrazione salariale – pur se ancora elevato – si è progressivamente ridimensionato. Il sondaggio della Banca d'Italia rileva anche previsioni di aumento delle ore lavorate nell'anno e un minore ricorso al lavoro agile.

I prestiti alle famiglie hanno accelerato nel primo semestre dell'anno. La dinamica è stata guidata principalmente dai mutui per l'acquisto di abitazioni, stimolati dalla ripresa sostenuta delle compravendite immobiliari. Anche il credito al consumo è tornato a crescere, riflettendo l'aumento della spesa delle famiglie, grazie al migliorato clima di fiducia. I depositi detenuti presso il sistema bancario hanno continuato a espandersi a ritmi elevati ed è cresciuto il valore dei portafogli, beneficiando della ripresa dei corsi sui mercati finanziari.

Gli indicatori della qualità del credito sono rimasti sostanzialmente stabili, anche per effetto delle misure del Governo a sostegno di famiglie e imprese, della politica monetaria accomodante e della flessibilità concessa dalle autorità di supervisione nella classificazione dei finanziamenti. È però lievemente aumentata la quota dei prestiti che, pur rimanendo in bonis, hanno registrato un incremento del rischio dopo l'erogazione.

(Fonte: Banca d'Italia, Aggiornamento congiunturale del rapporto sull'Economia della Lombardia, novembre 2021)

2.1.3 Analisi demografica

Tra le informazioni di cui l'Amministrazione deve necessariamente tenere conto nell'individuare la propria strategia, l'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse: l'attività amministrativa è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione che rappresenta il principale stakeholder di ogni iniziativa.

Dati Anagrafici

Voce	Valore
Popolazione al 31.12.2021	3.707,00
Nuclei familiari	1.442,00
Numero dipendenti	11,00

Andamento demografico della popolazione

Voce	Valore
Nati nell'anno 2021	34
Deceduti nell'anno 2021	39
Saldo naturale nell'anno 2021	-9
Iscritti da altri comuni	121
Cancellati per altri comuni	73
Cancellati per l'estero	13
Altri cancellati	9
Saldo migratorio e per altri motivi	26
Iscritti dall'estero	14
Altri iscritti	7

Composizione della popolazione per età

Voce	Valore
Età prescolare 0-6 anni	133
Età scolare 7-14 anni	412
Età d'occupazione 15-29 anni	818
Età adulta 30-65 anni	1669
Età senile > 65 anni	675

2.1.4 Analisi del territorio e delle strutture

L'analisi del territorio ed una breve analisi del contesto socio-economico costituiscono la necessaria integrazione dell'analisi demografica ai fini di una maggiore comprensione del contesto in cui maturano le scelte strategiche dell'Amministrazione.

Dati Territoriali

Voce	Valore
Frazioni geografiche	0,00
Superficie totale del Comune (ha)	1.064,00
Superficie urbana (ha)	159,60
Lunghezza delle strade esterne (km)	48,00
Lunghezza delle strade interne centro abitato (km)	13,00

Strutture

Voce	Valore
Asili nido	0,00
Asili nido - Addetti	0,00
Asili nido - Educatori	0,00
Impianti sportivi	1,00
Mense scolastiche	1,00
Mense scolastiche - N. di pasti offerti	18.443,00
Punti luce illuminazione pubblica	605,00
Raccolta rifiuti (q)	14500,00

2.2 Quadro delle condizioni interne dell'Ente

2.2.1 Organizzazione dell'Ente

La struttura organizzativa dell'Ente è articolata nei seguenti Centri di Responsabilità.

C.d.C	Responsabile	Referente politico
ORGANI ISTITUZIONALI, PARTECIPAZIONE E DECENTRAMEN	RESP. AREA AMMIN.VA GENERALE E SERVIZI ALLA PERSON	SINDACO
SEGRETERIA GENERALE, PERSONALE E ORGANIZZAZIONE	RESP. AREA AMMIN.VA GENERALE E SERVIZI ALLA PERSON	SINDACO
GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE	RESPONSABILE AREA ECONOMICO FINANZIARIA	ASSESSORE AL BILANCIO
GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCAL	RESPONSABILE AREA ECONOMICO FINANZIARIA	ASSESSORE AL BILANCIO
GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI	RESPONSABILE AREA TECNICA	ASSESSORE ALL'URBANISTICA
UFFICIO TECNICO	RESPONSABILE AREA TECNICA	ASSESSORE ALL'URBANISTICA
ANAGRAFE, STATO CIVILE, ELETTORALE, LEVA, STATISTI	RESP. AREA AMMIN.VA GENERALE E SERVIZI ALLA PERSON	SINDACO
ALTRI SERVIZI GENERALI	RESP. AREA AMMIN.VA GENERALE E SERVIZI ALLA PERSON	SINDACO
POLIZIA LOCALE	RESPONSABILE AREA VIGILANZA	SINDACO
POLIZIA COMMERCIALE	RESPONSABILE AREA VIGILANZA	SINDACO
POLIZIA AMMINISTRATIVA	RESPONSABILE AREA VIGILANZA	SINDACO
SCUOLA MATERNA	RESP. AREA SERVIZI ALLA PERSONA	ASSESSORE SERVIZI ALLA PERSONA - ISTRUZIONE - CULTURA
ISTRUZIONE ELEMENTARE	RESP. AREA SERVIZI ALLA PERSONA	ASSESSORE SERVIZI ALLA PERSONA - ISTRUZIONE - CULTURA
ISTRUZIONE MEDIA	RESP. AREA SERVIZI ALLA PERSONA	ASSESSORE SERVIZI ALLA PERSONA - ISTRUZIONE - CULTURA
ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE	RESP. AREA SERVIZI ALLA PERSONA	ASSESSORE SERVIZI ALLA PERSONA - ISTRUZIONE - CULTURA
ASSISTENZA SCOLASTICA, TRASPORTO, REFEZIONE E ALTR	RESP. AREA SERVIZI ALLA PERSONA	ASSESSORE SERVIZI ALLA PERSONA - ISTRUZIONE - CULTURA

BIBLIOTECA, MUSEI E PINACOTECHE	RESP. AREA SERVIZI ALLA PERSONA	ASSESSORE SERVIZI ALLA PERSONA - ISTRUZIONE - CULTURA
TEATRI, ATTIVITA' CULTURALI E SERVIZI DIVERSI	RESP. AREA SERVIZI ALLA PERSONA	ASSESSORE SERVIZI ALLA PERSONA - ISTRUZIONE - CULTURA
STADIO COMUNALE, IMPIANTI SPORTIVI E ALTRI IMPIANT	RESPONSABILE AREA TECNICA	ASSESSORE ALL'URBANISTICA
MANIFESTAZIONE DIVERSE NEL SETTORE SPORTIVO	RESP. AREA SERVIZI ALLA PERSONA	ASSESSORE ALL'URBANISTICA
VIABILITA', CIRCOLAZIONE STRADALE E SERVIZI CONNES	RESPONSABILE AREA TECNICA	ASSESSORE ALL'URBANISTICA
ILLUMINAZIONE PUBBLICA E SERVIZI CONNESSI	RESPONSABILE AREA TECNICA	ASSESSORE ALL'URBANISTICA
TRASPORTI PUBBLICI LOCALI E SERVIZI CONNESSI	RESPONSABILE AREA TECNICA	ASSESSORE ALL'URBANISTICA
URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO	RESPONSABILE AREA TECNICA	ASSESSORE ALL'URBANISTICA
EDILIZIA, RESIDENZIALE PUBBLICA LOCALE	RESPONSABILE AREA TECNICA	ASSESSORE ALL'URBANISTICA
SERVIZI DI PROTEZIONE CIVILE	RESP. AREA AMMIN.VA GENERALE	SINDACO
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	RESPONSABILE AREA TECNICA	ASSESSORE ALL'URBANISTICA
SERVIZIO SMALTIMENTO RIFIUTI	RESPONSABILE AREA TECNICA	ASSESSORE ALL'URBANISTICA
PARCHI E SERVIZI PER LA TUTELA AMBIENTALE DEL VERD	RESPONSABILE AREA TECNICA	ASSESSORE ALL'URBANISTICA
ASILI NIDO, SERVIZI PER L'INFANZIA E PER I MINORI	RESP. AREA SERVIZI ALLA PERSONA	ASSESSORE SERVIZI ALLA PERSONA - ISTRUZIONE - CULTURA
SERVIZI DI PREVENZIONE E RIABILITAZIONE	RESP. AREA SERVIZI ALLA PERSONA	ASSESSORE SERVIZI ALLA PERSONA - ISTRUZIONE - CULTURA
STRUTTURE RESIDENZIALI DI RICOVERO PER ANZIANI	RESP. AREA SERVIZI ALLA PERSONA	ASSESSORE SERVIZI ALLA PERSONA - ISTRUZIONE - CULTURA
ASSISTENZA, BENEFICENZA PUBBLICA E SERVIZI DIVERSI	RESP. AREA SERVIZI ALLA PERSONA	ASSESSORE SERVIZI ALLA PERSONA - ISTRUZIONE - CULTURA

SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE	RESP. AREA AMMIN.VA GENERALE	ASSESSORE ALL'URBANISTICA
AFFISSIONI E PUBBLICITA'	RESPONSABILE AREA ECONOMICO FINANZIARIA	ASSESSORE AL BILANCIO
FIERE, MERCATI E SERVIZI CONNESSI	RESPONSABILE AREA VIGILANZA	ASSESSORE ALL'URBANISTICA
SERVIZI RELATIVI ALL'INDUSTRIA	RESPONSABILE AREA TECNICA	ASSESSORE ALL'URBANISTICA
SERVIZI RELATIVI AL COMMERCIO	RESPONSABILE AREA ECONOMICO FINANZIARIA	ASSESSORE AL COMMERCIO
SERVIZI RELATIVI ALL'AGRICOLTURA	RESPONSABILE AREA TECNICA	ASSESSORE ALL'URBANISTICA
DISTRIBUZIONE DEL GAS	RESPONSABILE AREA TECNICA	ASSESSORE ALL'URBANISTICA
ALTRI SERVIZI PRODUTTIVI	RESPONSABILE AREA TECNICA	ASSESSORE ALL'URBANISTICA
INVESTIMENTI	RESPONSABILE AREA TECNICA	ASSESSORE ALL'URBANISTICA
X - PARTITE DI GIRO	RESPONSABILE AREA ECONOMICO FINANZIARIA	ASSESSORE AL BILANCIO
avanzo di amministrazione	RESPONSABILE AREA ECONOMICO FINANZIARIA	ASSESSORE AL BILANCIO
ENTRATE TRIBUTARIE	RESPONSABILE AREA ECONOMICO FINANZIARIA	ASSESSORE AL BILANCIO
ENTRATE DA TRASFERIMENTI	RESPONSABILE AREA ECONOMICO FINANZIARIA	ASSESSORE AL BILANCIO
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	RESP. AREA AMMIN.VA GENERALE	ASSESSORE AL BILANCIO

2.2.2 Le risorse umane disponibili

La dotazione organica viene configurata dal vigente ordinamento come elemento strutturale correlato all'assetto organizzativo dell'ente: in questa sede è bene ricordare che la dotazione e l'organizzazione del personale, con il relativo bagaglio di competenze ed esperienze, costituisce il principale strumento per il perseguitamento degli obiettivi strategici e gestionali dell'Amministrazione.

Queste considerazioni sono state recepite nel presente documento, prendendo come riferimento la composizione del personale in servizio 22.12.2020, a seguito di modifica apportata con il fabbisogno triennale del personale, come desumibile dalla seguente tabella:

Categoria	Profilo Professionale	Previsti in D.O.	In Servizio
B6	Collaboratore professionale	2,00	2,00
C1	Istruttore tecnico part time	1,00	0,00
C2	Istruttore amministrativo part time	1,00	1,00
C4	Istruttore Amministrativo	1,00	1,00
C5	Agente P.M.	1,00	1,00
C5	Istruttore Amministrativo (1 part time)	2,00	2,00
C6	Istruttore Amministrativo	3,00	2,00
D1	Istruttore Tecnico	1,00	1,00
D2	Istruttore Direttivo	2,00	1,00
TOTALE		14,00	11,00

2.2.3 Indirizzi in materia di tributi e tariffe, valutazione sui mezzi finanziari, impiego di risorse straordinarie e in conto capitale

Per sua natura un ente locale ha come funzione la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una concomitante attività di acquisizione delle risorse: l'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, costituisce momento fondamentale per la veridicità ed attendibilità dell'attività di programmazione del nostro ente.

Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che è possibile preventivare, deriva la sostenibilità finanziaria delle ipotesi di spesa formulate in sede di programmazione di mandato e che, conseguentemente, possono trovare accoglimento nelle previsioni di spesa: per questa ragione la programmazione operativa del DUP si sviluppa programmando fin da subito in modo attendibile le entrate in modo da garantire la copertura finanziaria delle attività individuate per il conseguimento degli obiettivi definiti.

Nel contesto strutturale e legislativo descritto nei paragrafi precedenti, si inserisce la situazione finanziaria del nostro Ente: l'analisi strategica richiede, infatti, anche un approfondimento sulla situazione finanziaria che è in ogni caso anche il frutto delle scelte effettuate dalle gestioni precedenti.

A tal fine sono presentati, a seguire, i principali parametri economico finanziari utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici e misurare il grado di salute dell'ente.

N°	Titolo	Trend Storico			Programmazione Pluriennale		
		2019 (Accertato)	2020 (accertato)	2021 (Assestato)	2022	2023	2024
0	AVANZO E FPV	423.432,28	179.618,77	58.200,00	35.000,00	0,00	0,00
1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	1.971.937,05	2.355.260,73	2.454.700,00	2.363.201,00	2.300.126,00	2.316.500,00
2	TRASFERIMENTI CORRENTI	31.500,00	505.278,07	240.505,00	110.500,00	89.500,00	89.500,00
3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	420.336,45	471.568,28	506.765,00	59.940,00	464.940,00	453.397,00
4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	248.843,64	200.191,00	1.071.500,00	1.209.110,00	0,00	0,00
5	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	ACCENSIONE PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	750.000,00	900.000,00	750.000,00	710.000,00	710.000,00	710.000,00
9	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	572.866,32	636.650,00	856.650,00	787.150,00	787.150,00	787.150,00
TOTALE ENTRATE		3.995.483,46	5.068.948,08	5.880.120,00	5.599.901,00	4.351.716,00	4.356.547,00

2.2.4 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi

Come accennato in precedenza, il principale oggetto dell'attività di un Ente è rappresentato dalla fornitura di servizi alla comunità e la strategia di questa Amministrazione non può non porre al centro il miglioramento della qualità offerta e l'ampliamento del grado di 'copertura'.

Nella tabella che segue si riepilogano, per le principali tipologie di servizio, distinguendo in base alla modalità di gestione nonché tra quelli in gestione diretta e quelli esternalizzati a soggetti esterni o appartenenti al Gruppo Pubblico Locale.

Servizi gestiti in concessione a privati

Servizio	Modalità di Svolgimento	Soggetto Gestore
MENSA SCOLASTICA	Appalto	

Servizi gestiti in economia

Servizio	Modalità di Svolgimento	Soggetto Gestore
SERVIZIO ILLUMINAZIONE VOTIVA	Diretta	

2.2.5 Situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati

Il Gruppo Pubblico Locale, ovvero l'insieme degli enti e delle società controllate, collegate o semplicemente partecipate dal nostro ente, rientra a pieno titolo tra gli strumenti attraverso i quali si esplica l'azione dell'Ente e si realizza la strategia del piano di mandato.

Nel prospetto che segue si riportano le principali informazioni societarie e la situazione economica così come risultante dagli ultimi bilanci approvati.

Denominazione	Capitale sociale o Patrimonio dotazione	Quota di partecipazione dell'Ente (%)
COGEME SPA	0,00	3,95

COGEME SPA	CONTRATTO 22/12/1973		
Maggiore azionista	N. azionisti 64,00	N. enti pubblici azionisti 64,00	Rilevanza non Industriale
Servizio/i erogato/i	GESTIONE SERVIZIO IDRICO INTEGRATO - GESTIONE SERVIZIO GAS METANO		
QUOTA DI PARTECIPAZIONE	3,95 %		
	<i>Anno 2019</i>	<i>Anno 2020</i>	<i>Anno 2021</i>
Risorse finanziarie erogate dall'Ente alla Società	0,00	0,00	0,00
Capitale sociale o Patrimonio di dotazione	0,00	0,00	0,00
Patrimonio netto della società al 31 dicembre	86.395.751,00	88.564.659,00	Non ancora pubblicato
Risultato d'esercizio (conto economico della società)	3.647.317,00	3.998.507,00	Non ancora pubblicato
Utile netto a favore dell'Ente	0,00	0,00	0,00
Standard tecnici di qualità previsti dal contratto di servizio nei tre anni			
Percentuale di conseguimento effettivo degli standard nei tre anni			
Sistema di rilevazione del grado di soddisfazione dell'utenza per i servizi nei tre anni			
Grado di soddisfazione per i servizi rilevato presso gli utenti nei tre anni			

2.3 Indirizzi e obiettivi strategici

2.3.1 Il piano di governo

Per quanto riguarda il piano di governo si fa riferimento alle linee guida illustrate al Consiglio Comunale nella seduta del 29.07.2019 e recepite con deliberazione n. 20.

Dovere dell'Amministrazione è tutelare e salvaguardare l'ambiente attraverso azioni di sensibilizzazione che diventano quotidiane.

E' nostra intenzione procedere in vari settori della Pubblica Amministrazione partendo dal potenziamento della raccolta differenziata promuovendo la cultura del riciclo attraverso la sensibilizzazione della cittadinanza e utilizzando micro compattatori per la raccolta di plastica ed alluminio che potrà concretizzarsi in bonus sotto forma di buoni sconto spendibili presso le varie attività commerciali presenti sul territorio di Urago d'Oglio.

Altro passo importante per creare un miglior ambiente dove vivere consiste nell'educare il consumatore ad un sano e corretto riciclo contrastando l'abbandono dei rifiuti in ogni dove. In questo caso la conoscenza del fenomeno e dei suoi effetti negativi, attraverso un'informazione mirata, possono aiutare a contrastarne/limitarne ulteriormente la diffusione.

I parchi pubblici sono da sempre luogo di ritrovo e di aggregazione al di fuori dell'ambiente scolastico e della famiglia. È molto importante quindi la cura e la manutenzione degli stessi per consentire a bambini e giovani di ritrovarsi e divertirsi in modo sano e costruttivo. Nel corso del 2020/2021 si è provveduto a valorizzare il campo da basket presente nella zona del paese denominata "villaggio": è stata prevista una rete di contenimento atta a prevenire l'invasione della carreggiata stradale da parte dei ragazzi e dei palloni, inoltre è stato posizionato un tappeto antirumore per prevenire i rumori molesti che possono arrecare fastidio alle abitazioni poste nelle vicinanze del campetto. In queste ultime settimane è stato realizzato il parco giochi inclusivo con il posizionamento di nuovi giochi e di un tappeto anti trauma.

L'area prossima al fiume Oglio conosciuta come i "Paladù" è fonte di spensierata giovinezza per molti di noi. Nonostante il fiume non sia più praticabile come un tempo, quest'area può ancora diventare un luogo per i ricordi futuri dei nostri giovani e per le famiglie. Proprio nel corso del primo semestre del 2021 si è provveduto alla riqualificazione del luogo.

In collaborazione con i comuni limitrofi si individueranno tutte quelle attività industriali aventi emissioni "interessanti", con un occhio di riguardo anche per il traffico automobilistico. Si provvederà al monitoraggio della qualità dell'aria attraverso l'utilizzo di centraline e con l'ausilio di enti e/o consorzi per la tutela del territorio preposti.

Le Associazioni rappresentano un pilastro fondamentale della nostra comunità in quanto svolgono servizi essenziali di volontariato e di diffusione della cultura sul nostro territorio coinvolgendo tutti i cittadini.

Per questo motivo Associazionismo e Volontariato sono considerati una ricchezza importante e di pubblica utilità ed è compito dell'Amministrazione creare un ambiente adatto per far sì che tutte le Associazioni possano svolgere il loro lavoro nel migliore dei modi.

È nostro compito unire ed incentivare la collaborazione tra le varie associazioni ascoltando le loro esigenze ed individuando i punti sui quali lavorare per creare al meglio le condizioni di lavoro.

Trasparenza e ascolto sono i due punti principali dai quali partire per crescere e lavorare meglio.

Siamo convinti che le problematiche sociali dell'anziano non si limitano alle necessità medico-sanitarie, che vanno mantenute e potenziate, in collaborazione con le Associazioni del nostro paese, coinvolgeremo attivamente i nostri anziani alla vita sociale del nostro paese.

Il Comune si impegna a diventare punto di riferimento per le aziende e le attività commerciali del paese, offrendo il proprio supporto di fronte all'attuale situazione così provata dalla crisi economica. Collaborando con le associazioni di volontariato, pensiamo di ampliare l'offerta di iniziative a calendario (mercatini, fiere e sagre) per promuovere le attività presenti sul territorio e dove le aziende agricole locali possano proporre le loro produzioni, valorizzando il consumo di prodotti sani e genuini a KM zero ed avere così un'adeguata visibilità.

Proporremo incontri con i commercianti, durante i quali potranno confrontarsi su problematiche comuni, che valuteremo ed affronteremo insieme.

La cultura è di fondamentale importanza per far diventare e mantenere una comunità viva e prospera, al fine di garantire il proprio futuro e costruirsi un'identità.

La cultura può anche diventare occasione di aggregazione per tutta la popolazione, alla vita della comunità stessa, formando nel tempo una cittadinanza più consapevole ed aperta anche oltre i confini del proprio territorio.

La biblioteca, oltre alle scuole, sarà ispiratrice e centro di diverse iniziative.

Al fine di favorire la crescita culturale è opportuno valorizzare sia le proposte esistenti sia creare di nuove.

Una maggiore attenzione deve essere riservata anche alle strutture che rappresentano il nostro patrimonio storico ed artistico, quali ad esempio:

La chiesetta dei Morti in Campo;

Villa Zoppola;

Il castello;

La Chiesa parrocchiale;

La Chiesa del cimitero.

Non saranno dimenticate le famiglie con persone disabili che saranno sostenute erogando i servizi necessari e istituendone di nuovi.

Vorremo realizzare progetti che coinvolgano giovani e ragazzi per questo abbiamo pensato al ripristino dello sportello "Informagiovani" ed all'istituzione del Consiglio dei ragazzi dove i giovani politici posso discutere di nuove proposte per contribuire a migliorare il proprio paese.

L'innovazione e la comunicazione saranno i tratti caratteristici della prossima amministrazione pertanto verrà sviluppata un'applicazione che permetta ai concittadini uraghesi di interfacciarsi più agevolmente con l'Amministrazione.

Si renderà il Comune più ecologico andando a ridurre la quantità di documenti cartacei, a favore delle versioni informatizzate.

La trasparenza dev'essere il punto fisso di ogni amministrazione pubblica, poichè tutto ciò che avviene all'interno di essa è di interesse pubblico.

Verrà stabilito un giorno fisso di dialogo tra la cittadinanza e l'amministrazione, ogni cittadino potrà prenotare il proprio colloquio col sindaco mediante un'applicazione o l'ufficio preposto del comune.

Nell'ottica di un comune più efficiente e verde, si punterà alla partecipazione a bandi comunitari con l'intento di rendere il comune sempre meno dipendente da risorse fossili e non rinnovabili.

Lo sport rappresenta un'attività fondamentale sia per lo sviluppo psicofisico che sociale in tutte le fasce d'età oltre che un importante mezzo di prevenzione primaria e secondaria di molte disabilità e della salute in generale. Intendiamo far rivivere e promuovere in tutti i cittadini la cultura dello sport e del benessere che ne consegue. E' ben noto a tutti che sul campo sportivo grava una vertenza attualmente al vaglio della magistratura. Attuando la trasparenza che abbiamo citato nel nostro programma, porteremo a conoscenza della cittadinanza la reale situazione e, accogliendo suggerimenti e proposte, proporremo una soluzione che sia fattibile e riporti a Urano la possibilità di praticare uno sport tra i più diffusi e che vanta nella nostra comunità una storia che allo stato attuale stiamo di fatto perdendo. Cercheremo di realizzare una struttura fruibile e sostenibile dal punto di vista finanziario e del risparmio energetico (illuminazione di ultima generazione, recupero dell'acqua piovana per innaffiatura verde).

Per le altre attività sportive, non meno importanti del calcio, oltre al sostegno di quelle già presenti, ci concentreremo sulle possibilità di stipulare convenzioni con altri comuni e associazioni sportive per permettere, a quanti lo desiderassero, di accedere a tali attività, favorendo, ove possibile, il trasporto presso tali strutture (ad esempio le piscine di Chiari) o, meglio ancora, di portare a Urano nuove discipline che attualmente non sono presenti nel nostro comune.

Ultimo ma non ultimo un altro passo molto importante che ci vedrà al lavoro con i cittadini, in particolare i commercianti di Urano, è la viabilità. Con un team di professionisti, valuteremo come rendere vivibile al meglio la rete stradale di Urano, con particolare riguardo alle aree di sosta per i disabili e le zone di carico e scarico e la creazione, dove possibile, di piste ciclabili che diano più sicurezza agli utenti. Sarà rinnovata la segnaletica orizzontale e verticale con l'aggiunta di nuovi cartelli stradali.

2.3.2 Obiettivi strategici

Di seguito viene esposta la previsione di Entrata e di Spesa per gli obiettivi strategici dell'Ente.

N°	Obiettivo Strategico	Entrate previste							
		2021	2022	2023	2024	2025	FPV 2021	FPV 2022	FPV 2023
1	Bilancio e Macchina Comunale	4.490.074,06	4.396.045,00	3.108.610,00	3.113.441,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	4.490.074,06	4.396.045,00	3.108.610,00	3.113.441,00	0,00	0,00	0,00	0,00

N°	Obiettivo Strategico	Spese previste							
		2021	2022	2023	2024	2025	FPV 2021	FPV 2022	FPV 2023
1	Bilancio e Macchina Comunale	2.333.446,84	2.274.140,00	1.429.525,00	1.434.356,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Welfare e Pari Opportunita'	328.500,00	325.500,00	325.500,00	325.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Scuola	450.094,59	444.680,00	422.680,00	422.680,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Economia e lavoro	750,00	750,00	750,00	750,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	Territorio e mobilita'	339.845,08	116.570,00	50.750,00	50.750,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Cultura - Sport - Spettacolo - Associazionismo	163.405,97	416.000,00	113.500,00	113.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Ambiente	773.692,68	739.355,00	685.255,00	685.255,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Sicurezza	100.338,90	79.050,00	80.650,00	80.650,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	4.490.074,06	4.396.045,00	3.108.610,00	3.113.441,00	0,00	0,00	0,00	0,00

2.3.3 Obiettivi strategici per missione

L'individuazione degli obiettivi strategici è uno dei caratteri distintivi del DUP; come per tutte le analisi puntuali, si rende necessario esplicitare le risorse finanziarie che si ritiene saranno destinate al perseguimento di quegli obiettivi.

Pertanto, alla luce delle considerazioni fin qui svolte ed in riferimento alle previsioni di cui al punto 8.1 del Principio contabile n.1, si riportano, nella tabella seguente, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici che questa amministrazione intende perseguire entro la fine del mandato.

Missione: 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

N°	Obiettivo Strategico	Spese previste							
		2021	2022	2023	2024	2025	FPV 2021	FPV 2022	FPV 2023
1	Bilancio e Macchina Comunale	1.673.538,68	1.695.240,00	854.625,00	859.456,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	1.673.538,68	1.695.240,00	854.625,00	859.456,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 03 - Ordine pubblico e sicurezza

N°	Obiettivo Strategico	Spese previste							
		2021	2022	2023	2024	2025	FPV 2021	FPV 2022	FPV 2023
1	Sicurezza	100.338,90	79.050,00	80.650,00	80.650,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	100.338,90	79.050,00	80.650,00	80.650,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 04 - Istruzione e diritto allo studio

N°	Obiettivo Strategico	Spese previste							
		2021	2022	2023	2024	2025	FPV 2021	FPV 2022	FPV 2023
1	Scuola	450.094,59	444.680,00	422.680,00	422.680,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	450.094,59	444.680,00	422.680,00	422.680,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

N°	Obiettivo Strategico	Spese previste							
		2021	2022	2023	2024	2025	FPV 2021	FPV 2022	FPV 2023
1	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	72.005,97	80.000,00	80.000,00	80.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	72.005,97	80.000,00	80.000,00	80.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

N°	Obiettivo Strategico	Spese previste							
		2021	2022	2023	2024	2025	FPV 2021	FPV 2022	FPV 2023
1	Politiche giovanili, sport e tempo libero	91.400,00	336.000,00	33.500,00	33.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	91.400,00	336.000,00	33.500,00	33.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

N°	Obiettivo Strategico	Spese previste							
		2021	2022	2023	2024	2025	FPV 2021	FPV 2022	FPV 2023
1	Territorio e mobilita'	12.467,64	14.000,00	12.000,00	12.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	12.467,64	14.000,00	12.000,00	12.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

N°	Obiettivo Strategico	Spese previste							
		2021	2022	2023	2024	2025	FPV 2021	FPV 2022	FPV 2023
1	Tutela del territorio e dell'ambiente	604.442,68	530.605,00	521.105,00	521.105,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	604.442,68	530.605,00	521.105,00	521.105,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 10 - Trasporti e diritto alla mobilita'

N°	Obiettivo Strategico	Spese previste							
		2021	2022	2023	2024	2025	FPV 2021	FPV 2022	FPV 2023
1	Territorio e mobilita'	327.377,44	102.570,00	38.750,00	38.750,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	327.377,44	102.570,00	38.750,00	38.750,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 11 - Soccorso civile

N°	Obiettivo Strategico	Spese previste							
		2021	2022	2023	2024	2025	FPV 2021	FPV 2022	FPV 2023
1	Ambiente	9.000,00	48.450,00	4.150,00	4.150,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	9.000,00	48.450,00	4.150,00	4.150,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

N°	Obiettivo Strategico	Spese previste							
		2021	2022	2023	2024	2025	FPV 2021	FPV 2022	FPV 2023
1	Bilancio e Macchina Comunale	370.208,16	341.700,00	337.700,00	337.700,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	370.208,16	341.700,00	337.700,00	337.700,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 14 - Sviluppo economico e competitivita'

N°	Obiettivo Strategico	Spese previste							
		2021	2022	2023	2024	2025	FPV 2021	FPV 2022	FPV 2023
1	Economia e lavoro	500,00	500,00	500,00	500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	500,00	500,00	500,00	500,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

N°	Obiettivo Strategico	Spese previste							
		2021	2022	2023	2024	2025	FPV 2021	FPV 2022	FPV 2023
1	Economia e lavoro	250,00	250,00	250,00	250,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Ambiente	250,00	250,00	0,00	,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	500,00	500,00	250,00	250,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

N°	Obiettivo Strategico	Spese previste							
		2021	2022	2023	2024	2025	FPV 2021	FPV 2022	FPV 2023
1	Ambiente	160.000,00	160.000,00	160.000,00	160.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	160.000,00	160.000,00	160.000,00	160.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 50 - Debito pubblico

N°	Obiettivo Strategico	Spese previste
----	----------------------	----------------

Sezione Strategica

		2021	2022	2023	2024	2025	FPV 2021	FPV 2022	FPV 2023
1	Bilancio e Macchina Comunale	289.700,00	237.200,00	237.200,00	237.200,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	289.700,00	237.200,00	237.200,00	237.200,00	0,00	0,00	0,00	0,00

2.4 Strumenti di rendicontazione dei risultati

Gli strumenti di programmazione degli enti locali (e la loro tempistica di programmazione a regime) sono:

- a) il Documento unico di programmazione (DUP), presentato al Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno, per le conseguenti deliberazione, che, per gli enti in sperimentazione, sostituisce la relazione previsionale e programmatica.
- b) l'eventuale nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione (DUP), da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno, per le conseguenti deliberazioni;
- c) lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno. A seguito di variazioni del quadro normativo di riferimento la Giunta aggiorna lo schema di delibera di bilancio di previsione in corso di approvazione unitamente al DUP;
- d) il piano esecutivo di gestione e delle performance approvato dalla Giunta entro 10 giorni dall'approvazione del bilancio;
- e) il piano degli indicatori di bilancio presentato al Consiglio unitamente al bilancio di previsione e al rendiconto o entro 30 giorni dall'approvazione di tali documenti;
- f) lo schema di delibera di assestamento del bilancio, comprendente lo stato di attuazione dei programmi e il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio;
- g) le variazioni di bilancio;
- h) lo schema di rendiconto sulla gestione, che conclude il sistema di bilancio dell'ente, da approvarsi da parte del Consiglio Comunale entro il 30 aprile dell'anno successivo all'esercizio di riferimento.

Tutti i documenti di verifica saranno pubblicati sul sito internet del Comune, al fine di assicurarne la più ampia diffusione e conoscibilità.

3 SEZIONE OPERATIVA (SeO)

3.1 Parte Prima

3.1.1 Valutazioni dei mezzi finanziari e delle fonti di finanziamento

Come argomentato nel paragrafo 2.2.3, l'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente.

Nei paragrafi che seguono si presentano specifici approfondimenti con riferimento al gettito previsto delle principali entrate tributarie ed a quelle derivanti da servizi pubblici.

Analisi Entrate per Titolo e Tipologia**Titolo 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA**

N°	Tipologia	Trend Storico			Programmazione Pluriennale		
		2019 (Accertato)	2020 (Accertato)	2021 (Previsione)	2021	2022	2024
1	Tipologia 101: Imposte tasse e proventi assimilati	1.085.975,22	1.525.260,73	1.597.900,00	1.538.201,00	1.486.500,00	1.486.500,00
2	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	842.879,46	830.000,00	856.800,00	825.000,00	813.626,00	830.000,00
TOTALE TITOLO 1		1.928.854,68	2.355.260,73	2.454.700,00	2.363.201,00	2.300.126,00	2.316.500,00

Titolo 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI

N°	Tipologia	Trend Storico			Programmazione Pluriennale		
		2019 (Accertato)	2020 (Accertato)	2021 (Previsione)	2022	2023	2024
1	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	5.951,18	500.278,07	240.505,00	110.500,00	89.500,00	89.500,00
TOTALE TITOLO 2		5.951,18	500.278,07	240.505,00	110.500,00	89.500,00	89.500,00

Titolo 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

N°	Tipologia	Trend Storico			Programmazione Pluriennale		
		2019 (Accertato)	2020 (Accertato)	2021 (Previsione)	2022	2023	2024
1	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	325.900,86	339.368,28	392.565,00	378.740,00	363.740,00	352.197,00
2	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	26.232,00	25.000,00	40.000,00	40.000,00	30.000,00	30.000,00
3	Tipologia 300: Interessi attivi	0,08	1.200,00	1.200,00	1.200,00	1.200,00	1.200,00
4	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	60.750,65	80.500,00	60.000,00	90.000,00	60.000,00	60.000,00
5	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	12.914,61	25.500,00	13.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
TOTALE TITOLO 3		425.798,20	471.568,28,00	506.765,00	519.940,00	464.940,00	453.397,00

Titolo 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE

N°	Tipologia	Trend Storico			Programmazione Pluriennale		
		2019 (Accertato)	2020 (Accertato)	2021 (Previsione)	2022	2023	2024
1	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	590.395,04	84.226,00	869.100,00	1.151.000,00	0,00	0,00
2	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	50.000,00	111.900,00	0,00	0,00	0,00
3	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali ed immateriali	909,08	0,00	42.500,00	20.110,00	0,00	0,00
3	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	26.597,98	65.965,00	48.000,00	38.000,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 4		617.902,10	200.191,00	1.071.500,00	1.209.110,00	0,00	0,00

Titolo 7 - ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE

N°	Tipologia	Trend Storico			Programmazione Pluriennale		
		2019 (Accertato)	2020 (Accertato)	2021 (Previsione)	2022	2023	2024
1	Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	463.626,74	900.000,00	750.000,00	710.000,00	710.000,00	710.000,00
TOTALE TITOLO 7		463.626,74	900.000,00	750.000,00	750.000,00	750.000,00	750.000,00

Analisi Entrate per Titolo, Tipologia e Categoria

Titolo 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA / Tipologia 1010100 - Tipologia 101: Imposte tasse e proventi assimilati

N°	Categoria	Trend Storico			Programmazione Pluriennale		
		2019 (Accertato)	2020 (Accertato)	2021	2022	2023	2024
1	Imposta municipale propria	478.000,00	576.000,00	713.500,00	710.000,00	680.000,00	680.000,00
2	Imposta comunale sugli immobili (ICI)	10.934,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Addizionale comunale IRPEF	225.000,00	225.000,00	225.000,00	225.000,00	225.000,00	225.000,00
4	Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	372.041,22	482.150,00	655.900,00	600.000,00	580.000,00	580.000,00
5	Altre imposte sostitutive n.a.c.	0,00	242.110,73	3.500,00	3.201,00	1.500,00	1.500,00
TOTALE TITOLO 1 - TIPOLOGIA 1010100		1.085.975,22	1.501.300,00	1.597.900,00	1.538.201,00	1.486.500,00	1.486.500,00

Titolo 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA / Tipologia 1030100 - Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali

N°	Categoria	Trend Storico			Programmazione Pluriennale		
		2019 (Accertato)	2020 (Accertato)	2021	2022	2023	2024
1	Fondi perequativi dallo Stato	842.879,46	842.879,46	856.800,00	825.000,00	813.626,00	830.000,00
TOTALE TITOLO 1 - TIPOLOGIA 1030100		842.879,46	830.000,00	856.800,00	825.000,00	813.626,00	800.000,00

Titolo 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI / Tipologia 2010100 - Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche

N°	Categoria	Trend Storico			Programmazione Pluriennale		
		2019 (Accertato)	2020 (Accertato)	2021	2022	2023	2024
1	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	0,00	476.278,07	203.000,00	86.500,00	65.500,00	65.500,00
2	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	5.951,18	24.000,00	37.505,00	24.000,00	24.000,00	24.000,00
TOTALE TITOLO 2 - TIPOLOGIA 2010100		5.951,18	500.278,07	240.505,00	110.550,00	89.500,00	89.500,00

Titolo 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI / Tipologia 2010500 - Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo

N°	Categoria	Trend Storico			Programmazione Pluriennale		
		2019 (Accertato)	2020 (Accertato)	2021 (Previsione)	2022	2023	2024
TOTALE TITOLO 2 - TIPOLOGIA 2010500		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Titolo 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE / Tipologia 3010000 - Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni

N°	Categoria	Trend Storico			Programmazione Pluriennale		
		2019 (Accertato)	2020 (Accertato)	2021 (Previsione)	2022	2023	2024
1	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	325.900,86	339.638,28	392.565,00	378.740,00	363.740,00	352.197,00
	TOTALE TITOLO 3 - TIPOLOGIA 3010000	325.900,86	339.638,28	392.565,00	378.740,00	363.740,00	352.197,00

Titolo 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE / Tipologia 3020000 - Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti

N°	Categoria	Trend Storico			Programmazione Pluriennale		
		2019 (Accertato)	2020 (Accertato)	2021 (Previsione)	2022	2023	2024
1	Entrate da Imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	20.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00
2	Entrate da Istituzioni Sociali Private derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	6.232,00	0,00	15.000,00	15.000,00	5.000,00	5.000,00
	TOTALE TITOLO 3 - TIPOLOGIA 3020000	26.232,00	25.000,00	40.000,00	40.000,00	30.000,00	30.000,00

Titolo 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE / Tipologia 3030000 - Tipologia 300: Interessi attivi

N°	Categoria	Trend Storico			Programmazione Pluriennale		
		2019 (Accertato)	2020 (Accertato)	2021 (Previsione)	2022	2023	2024
1	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a breve termine	0,08	1.200,00	1.200,00	1.200,00	1.200,00	1.200,00
	TOTALE TITOLO 3 - TIPOLOGIA 3030000	0,08	1.200,00	1.200,00	1.200,00	1.200,00	1.200,00

Titolo 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE / Tipologia 3040000 - Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale

N°	Categoria	Trend Storico			Programmazione Pluriennale		
		2019 (Accertato)	2020 (Accertato)	2021 (Previsione)	2022	2023	2024
1	Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi	60.750,65	80.500,00	60.000,00	90.000,00	60.000,00	60.000,00
	TOTALE TITOLO 3 - TIPOLOGIA 3040000	60.750,65	80.500,00	60.000,00	90.000,00	60.000,00	60.000,00

Titolo 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE / Tipologia 3050000 - Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti

N°	Categoria	Trend Storico			Programmazione Pluriennale		
		2019 (Accertato)	2020 (Accertato)	2021 (Previsione)	2022	2023	2024
1	Altre entrate correnti n.a.c.	12.914,61	25.500,00	13.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
	TOTALE TITOLO 3 - TIPOLOGIA 3050000	12.914,61	25.500,00	13.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00

Sezione Operativa

Titolo 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE / Tipologia 4020000 - Tipologia 200: Contributi agli investimenti

N°	Categoria	Trend Storico			Programmazione Pluriennale		
		2019 (Accertato)	2020 (Accertato)	2021 (Previsione)	2022	2023	2024
1	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	590.395,04	84.226,00	869.100,00	1.151.000,00	0,00	0,00
	TOTALE TITOLO 4 - TIPOLOGIA 4020000	590.395,04	84.226,00	869.100,00	1.151.000,00	0,00	0,00

Titolo 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE / Tipologia 4030000 - Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale

N°	Categoria	Trend Storico			Programmazione Pluriennale		
		2019 (Accertato)	2020 (Accertato)	2021 (Previsione)	2022	2023	2024
1	Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	111.900,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE TITOLO 4 - TIPOLOGIA 4050000	0,00	0,00	111.900,00	0,00	0,00	0,00

Titolo 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE / Tipologia 4040000 - Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali ed immateriali

N°	Categoria	Trend Storico			Programmazione Pluriennale		
		2019 (Accertato)	2020 (Accertato)	2021 (Previsione)	2022	2023	2024
1	Entrate da alienazione di beni materiali ed immateriali	909,08	0,00	42.500,00	20.110,00	0,00	0,00
	TOTALE TITOLO 4 - TIPOLOGIA 4050000	909,08	0,00	42.500,00	20.110,00	0,00	0,00

Titolo 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE / Tipologia 4050000 - Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale

N°	Categoria	Trend Storico			Programmazione Pluriennale		
		2019 (Accertato)	2020 (Accertato)	2021 (Previsione)	2022	2023	2024
1	Altre entrate in conto capitale	26.597,98	65.965,00	48.000,00	38.000,00	0,00	0,00
	TOTALE TITOLO 4 - TIPOLOGIA 4050000	26.597,98	65.965,00	48.000,00	38.000,00	0,00	0,00

Titolo 6 - ACCENSIONE PRESTITI / Tipologia 6020000 - Tipologia 200: Accensione Prestiti a breve termine

N°	Categoria	Trend Storico			Programmazione Pluriennale		
		2019 (Accertato)	2020 (Accertato)	2021 (Previsione)	2022	2023	2024
	TOTALE TITOLO 6 - TIPOLOGIA 6020000	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Titolo 6 - ACCENSIONE PRESTITI / Tipologia 6030000 - Tipologia 300: Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine

N°	Categoria	Trend Storico			Programmazione Pluriennale		
		2019 (Accertato)	2020 (Accertato)	2021 (Previsione)	2022	2023	2024
	TOTALE TITOLO 6 - TIPOLOGIA 6030000	300.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Titolo 6 - ACCENSIONE PRESTITI / Tipologia 6040000 - Tipologia 400: Altre forme di indebitamento

N°	Categoria	Trend Storico			Programmazione Pluriennale		
		2019 (Accertato)	2020 (Accertato)	2021 (Previsione)	2022	2023	2024
	TOTALE TITOLO 6 - TIPOLOGIA 6040000	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Titolo 7 - ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE / Tipologia 7010000 - Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

N°	Categoria	Trend Storico			Programmazione Pluriennale		
		2019 (Accertato)	2020 (Accertato)	2021 (Previsione)	2022	2023	2024
1	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	463.626,74	900.000,00	750.000,00	710.000,00	710.000,00	710.000,00
	TOTALE TITOLO 7 - TIPOLOGIA 7010000	463.626,74	750.000,00	750.000,00	750.000,00	750.000,00	750.000,00

Titolo 9 - ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO / Tipologia 9010000 - Tipologia 100: Entrate per partite di giro

N°	Categoria	Trend Storico			Programmazione Pluriennale		
		2019 (Accertato)	2020 (Accertato)	2021 (Previsione)	2022	2023	2024
	TOTALE TITOLO 9 - TIPOLOGIA 9010000	189.962,39	221.650,00	471.650,00	522.150,00	522.150,00	522.150,00

Titolo 9 - ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO / Tipologia 9020000 - Tipologia 200: Entrate per conto terzi

N°	Categoria	Trend Storico			Programmazione Pluriennale		
		2019 (Accertato)	2020 (Accertato)	2021 (Previsione)	2022	2023	2024
	TOTALE TITOLO 9 - TIPOLOGIA 9020000	247.002,91	415.000,00	385.000,00	265.000,00	265.000,00	265.000,00

3.2 Parte Seconda

3.2.1 Programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2021/2023

È già stato affermato come il personale costituisca la principale risorsa di Ente sia per quanto riguarda lo svolgimento delle attività routinarie, sia per la realizzazione di qualunque strategia. Ai sensi dell'articolo 91 del Tuel, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, obbligo non modificato dalla riforma contabile dell'armonizzazione. L'art. 3, comma 5-bis, D.L. n. 90/2014, convertito dalla L. n. 114/2014, ha introdotto il comma 557-quater alla L. n. 296/2006 che dispone che: *"A decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione"*.

Con il presente documento unico di programmazione l'Ente delibera la programmazione del fabbisogno del personale per il triennio 2022/2024, prevedendo l'assunzione di n. 1 unità per l'anno 2022.

La situazione del fabbisogno del personale si presenta attualmente come sottoindicato:

Anno 2022

Di seguito il dettaglio annuale del fabbisogno di personale.

Categoria	Profilo Professionale	Numero Posti
C	Agente di polizia locale	1

Anno 2023

Di seguito il dettaglio annuale del fabbisogno di personale.

Categoria	Profilo Professionale	Numero Posti
		0

Anno 2024

Di seguito il dettaglio annuale del fabbisogno di personale.

Categoria	Profilo Professionale	Numero Posti
		0

3.2.2 Programma triennale delle opere pubbliche

Secondo quanto disposto normativa disciplinante la programmazione delle opere pubbliche, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; i lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento.

La programmazione triennale delle opere pubbliche 2022/2024 è stata approvata dal Consiglio Comunale in data 22.12.2021 con deliberazione n. 37 e si provvederà ad apposita deliberazione e presentazione al Consiglio Comunale entro la scadenza stabilita dalla norma.

Opere a totale valenza sul 2022:

Ampliamento stradale e nuovo raccordo ciclopedinale Via Maglio € 100.000,00 ed a seguito di variazione di assestamento portata ad € 180.000,00: in fase di conclusione

Sistemazione Villa Zoppola € 500.000,00: ancora in attesa di deliberazione del contributo;

Manutenzione straordinaria immobile centro sportivo comunale: € 300.000,00 finanziati da contributo Regionale, in fase di richiesta.

Manutenzione straordinaria mini alloggi per anziani: € 265.000,00 finanziata da apporto di capitale privato.

3.2.3 Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. È bene non dimenticare che la dismissione di un bene patrimoniale può costituire una importante fonte finanziaria da utilizzare proprio per il perseguimento di finalità di lungo respiro.

Con deliberazione di CC n. 87 del 22.12.2021 è stato approvato l'aggiornamento del piano triennale delle alienazioni e valorizzazione immobili ai sensi della legge 133/2005 art. 58 relativo al triennio 2022/2023/2024.